

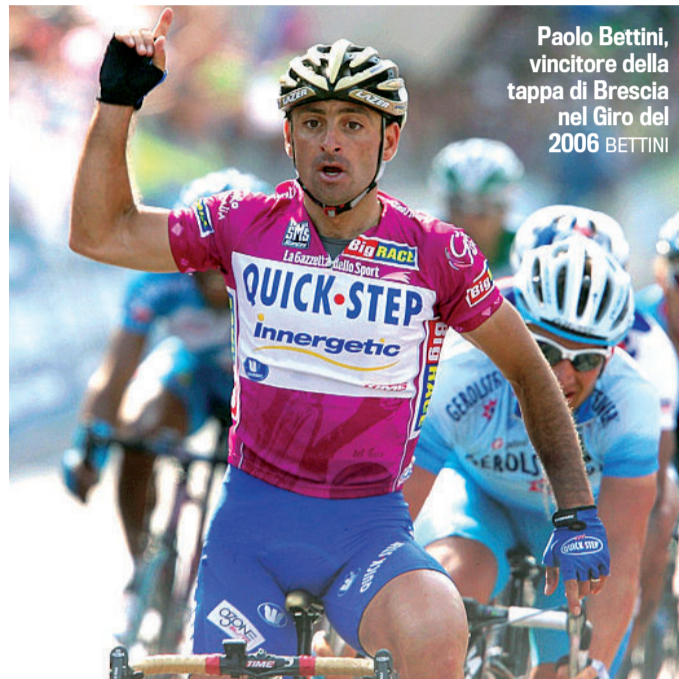
# Brescia traguardo 2013

## «Il Giro, incoronazione per la città che lo ama»

Il sindaco Paroli: «Il sogno di tanti si avvera, un inno alla bici E non ci sarà solo il traguardo: sarà una settimana di festa»

CLAUDIO GHISALBERTI  
MILANO

Erano due anni che Brescia faceva il filo al traguardo del Giro e ieri ha ufficialmente ottenuto il sì. La 96ª edizione della corsa rosa si concluderà, prima volta nella storia, nella città della Leonessa. La 21ª tappa partirà da Riese Pio X, in provincia di Treviso, poi 199 chilometri di strada (ancora da definire il tratto finale, ma l'entrata in città dovrebbe essere da Mazzano, Rezzato poi un circuito conclusivo con il castello) prima del traguardo e il podio che dovrebbe essere in piazza della Loggia. Un arrivo che, in caso di classifica corta, non sarà una passerella ma costringerà i protagonisti a correre con gli occhi ben aperti. Adriano Paroli, 50 anni, sindaco dall'aprile 2008, ora con orgoglio può affermare: «L'arrivo del Giro per la città di Brescia è un'incoronazione. E' un sogno che si avvera, non solo mio, ma anche di molti sportivi e dell'ex sindaco Bruno Boni che riuscì ad ottenere la partenza... che purtroppo fu una falsa partenza». Eh sì, perché il 12 maggio 1983, il cronopro-



Paolo Bettini, vincitore della tappa di Brescia nel Giro del 2006 BETTINI

logo venne annullato per uno sciopero dei metalmeccanici. Ma la storia del Giro a Brescia è antica. Iniziò il 6 giugno 1930, 14ª e penultima tappa. Vinse Leonida Frascarelli e la corsa fu di Luigi Marchisio. Da quel giorno la corsa Gazzetta toccò Brescia in altre 12 edizioni.



Adriano Paroli, 50 anni FOTOGRAMMA

**Inno alla bici** E l'idea di avere qualcosa in più di una tappa era nata proprio l'ultima volta che il Giro toccò Brescia, due anni fa. L'arrivo in via XX Settembre della 18ª tappa (vinse il tedesco Greipel) e la partenza il giorno successivo verso l'Aprica furono un grande successo. «Questo è un enorme riconoscimento per una città che sta rinascendo e che storicamente ha una grande passione per il ciclismo - prosegue il sindaco -. Ma l'arrivo della corsa Gazzetta sarà anche un inno alla bicicletta e alla mobilità sostenibile tanto che nel bike sharing siamo leader in Italia». Ma Brescia non consumerà la grande occasione nei brevi momenti di un possibile sprint. «Stiamo studiando varie iniziative perché tutto l'evento sia una grande festa per la città. La notte rosa è confermata, ma rosa sarà tutto il week end, o forse tutta la settimana. Brescia sarà una città aperta».

**Consulente speciale** Paroli avrà un consigliere speciale al suo fianco, Marco Velo, 38 anni, attuale regolatore delle corse ro-

**L'ex pro' Marco Velo, 20 grandi giri disputati, sarà consulente per l'organizzazione**

sa, professionista dal 1996 al 2010 e un'esperienza maturata in 20 grandi corse a tappe: 11 Giri, 6 Tour e 4 Vuelta. «L'idea è anche quella di avvicinare più ragazzini possibile a questo sport e anche per i ciclamatori stiamo studiando qualcosa di speciale», svela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### mtb a Iseo



### A Ragnoli e Klomp la GimondiBike Kerschbaumer primo under 23

Il tricolore marathon Juri Ragnoli (Scott Racing Team) ha vinto a Iseo (Brescia) la GimondiBike, granfondo internazionale di mountain bike sui 39,7 km con 1300 partenti, atto conclusivo della tre giorni di festeggiamenti per il 70° compleanno di Felice

Gimondi. Ragnoli è arrivato con 9' sul francese Tempier e 12' su Michele Casagrande (nella foto sul podio con Gimondi al centro); 8' l'azzurro Kerschbaumer, 1° under 23. Tra le donne Sandra Klomp (Ktm) ha battuto Gaddoni e Gasparini.

### Taccuino

#### A TURBIGO

#### Si impone Gasparini

(d.v.) È Rino Gasparini il vincitore del 46° Trofeo Raffaele Marcoli alla memoria per la categoria Elite e Under 23 che si è disputato a Turbigo (Milano) e che ha visto al via 182 concorrenti. Il marchigiano, 20 anni della Trevigiani-Bottoli, al termine di una volata a ranghi compatti, ha conquistato l'ottavo successo stagionale su strada anticipando il compagno di squadra Ignazio Moser, figlio dell'ex professionista Francesco, e Marco Benfatto del Team Idea di Milano. Tra i primi hanno fatto capolino

anche i bergamaschi Stefano Perego (7') e Daniele Menegon (9').

#### GRAN PREMIO MAGNI

#### Successo per Bianchi

(d.v.) Samuele Bianchi ha vinto il 58° Gran Premio Giuseppe Magni per la categoria allievi, con partenza da Boltiere, nella Bergamasca, e arrivo a Monticello Brianza, in provincia di Lecco. Dopo la vittoria, il giovane comasco del team Alzate Brianza ha provato anche l'emozione di essere premiato dal presidente della Federazione ciclistica italiana, Renato Di Rocco, e da Fiorenzo Magni, «il Leone delle Fiandre».

### ATLETICA

## Sorpresa Sportoletti tricolore nel lungo

Sette i titoli vinti: bene nella marcia e nella velocità Male il mezzofondo

#### GIORGIO RONDELLI

Dominatori nella marcia e nelle gare maschili di resistenza alla velocità (200 e 400 metri). La corazzata Lombardia chiude la due giorni dei tricolori allievi di Firenze con sette titoli. Un bottino discreto ma al di sotto delle attese. Pesano i k.o. nel mezzofondo ed altre come l'alto ed i 400 hs maschili. Son ragazzi, cresceranno. L'en plein arriva dalle gare di marcia dominate da Nicole Colombi (US. Scanzorosciate) 5 km in 24'20"71 e da Daniele Todisco (Atl. Geas) 10 km in 46'13"57. Storica tripletta nei 200 m con titolo a Pietro Pivotto 22"24 (Atl. Rodengo Saiano) davanti a Nicolò Ceriani 22"50 (Atl. Rovellasca) e Roberto Rigali 22"60 (Atl. Valcamonica). Una sorpresa il titolo di Giulia Sportoletti (5 Cerchi Seregno) nel lungo (5m e 63 cm).

**Flop** Delusioni dai leader stagionali del mezzofondo: ritirato Alessandro Bussone (Riccardi) nei 2000 siepi, solo un 3° posto per Deborah Varrone (Camelet) nei 1500 metri con un modesto 4'43"34 (p.p. 4'35"00). Più clamorose le due sconfitte, prima sui 1500, poi sugli 800,

del favoritissimo Guido Lodetti (Atl. Bergamo 59): secondo nei 1500 in 4'08"32 (p.p. 3'57"78), e terzo negli 800 con 1'56"27. Inattesa anche la debacle del suo compagno di club Michele Maraviglia secondo con 1 metro e 97 cm nel salto in alto (personale: 2 m e 10 cm). Ha mantenuto fede ai pronostici Daniele Felotti (Atl. Cairatese), 1° sui 400 in 49"20, pur soffrendo oltre il previsto per contenere il ritorno di Yannis Nicula (Libertas Cernuschesse) 2° con 49"32. Altro titolo dal peso femminile con Ilaria Mezzalira, (N. Atl. Varese) con un lancio di 14 metri e 38. Il quartetto della Pro Patria di Busto composto da Camilla Colombo e dalle tre gemelle Troiani, Alexandra, Serena e Virginia ha dominato finendo appena sopra i 4 minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### I RISULTATI

#### Saiano e Cairate fanno festa

**UOMINI 200 m:** Pietro Pivotto (Atl. Rodengo Saiano) 22"24; **400 m:** Andrea Felotti (Atl. Cairate) 49"20; **Marcia 10km:** Daniele Todisco (Atl. Geas) 46'13"57. **DONNE Marcia 5km:** Nicole Colombi (Us. Scanzorosciate) 24'20"71; **4x400:** Pro Patria Busto Arsizio 4'00"33; **Lungo:** Giulia Sportoletti (5 Cerchi Seregno) 5 m 63 cm; **Peso:** Ilaria Mezzalira (N. Atl. Varese) 14 m 38 cm.

L'ORIGINALE È QUELLO DI GAZZETTA.



### GIOCA A MAGIC+3 CON LA GAZZETTA DELLO SPORT

**Mediaset Premium Magic+3, il gioco del vero fantacalcista.** Acquista la card in edicola, abbonati all'Area Rosa di Gazzetta.it e iscriviti la tua squadra. In palio più di **260 mila €** di montepremi. Tutti i dettagli su [www.gazzetta.it/magicpiu3](http://www.gazzetta.it/magicpiu3)



Le immagini dei premi sono puramente esemplificative



La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita